



Club
Amatori
Veicoli
Epoca
Cremona

Periodico di Motorismo Storico

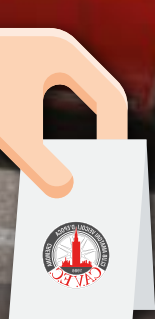


Il CAVEC è federato ASI



CLAXON

Trattori in Fiera
Calendario eventi 2026



6 marzo

ALLE URNE
per eleggere le cariche
del CAVEC

Sommario

- 3

L'Editoriale del Presidente
- 4

Abbiamo aggiornato le nostre finalità
- 6

Convocazione assemblea
- 7

Trattori d'epoca in Fiera
- 12

Seduta di omologazione ASI
- 14

Il Pranzo degli Auguri 2025
- 13

Trofeo ambrosiano
- 14

Challenge della solidarietà 2025
- 18

ASI velocipedi
- 22

Buon compleanno ASI!
- 23

Il Presidente ASI alla guida della FIVA
- 24

40 anni di CAVEC
- 26

Assemblea Plenaria ASI
- 27

Calendario eventi 2026
- 28

Rotary Classiche Terre padane
- 30

Tesseramento 2026, modalità di rinnovo

Nuovi orari CAVEC

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
CHIUSO	9:30 - 12:00	CHIUSO	CHIUSO	9:30 - 12:00	9:30 - 12:00	CHIUSO

AutoCapital

Per i soci CAVEC
l'abbonamento annuale ad AutoCapital
è al PREZZO SPECIALE di euro 30,00



www.cavec.it



Il sito internet del CAVEC è un importante strumento per conoscere la vita del Club, dove i soci possono trovare:

- Tutte le news
- Le date aggiornate di manifestazioni, gare e raduni del Club
- Ricche gallery fotografiche
- Il numero della rivista Claxon da sfogliare

Segui il CAVEC su:



cavec_cremona



CAVEC - Club Amatori Veicoli d'Epoca Cremona

L'Editoriale del Presidente —



Con il 2025 si è chiuso il secondo mandato della mia presidenza e di un Consiglio Direttivo che per molti componenti, in questi sei anni, è rimasto compatto. È naturale, dunque, considerare e valutare ciò che questi due trienni di gestione hanno prodotto. In particolare il 2025 ha visto nuovi eventi arricchire il già nutrito calendario del Cavec. Mi riferisco a “Micromotori in Circuito” che ha affiancato, con un ottimo successo di partecipanti, il consolidato “Sottocanna in Circuito” e la “Giornata Nazionale del Veicolo d'Epoca”, organizzata a Cremona su mandato di Interclub Lombardia, che ha avuto un esito ampiamente positivo con grande

soddisfazione e apprezzamento degli oltre 300 partecipanti con più di 160 mezzi d'epoca, e al corso di Primo Soccorso in collaborazione con la Croce Rossa Italiana. Ma anche altre due iniziative, che proseguiranno nel 2026, hanno visto la luce nell'anno appena trascorso: il restauro di una Moto Guzzi V7 del 1973 su richiesta dell'Autocentro della Polizia Stradale di Milano e il corso di Restauro e Manutenzione per veicoli d'epoca avviato in collaborazione con l'Istituto Tecnico Torriani-APC di Cremona. A questi eventi dobbiamo aggiungere l'attività routinaria: le due sedute di omologazione, i raduni e le gite (compresa quella di tre giorni sulle Dolomiti), la collaborazione, anche finanziaria con il Comune di Cremona, che ha favorito il passaggio delle 1000 Miglia in città, la partecipazione a Panda a Pandino, a I Giovedì d'estate e al campionato Interclub Lombardia di nostri piloti, l'organizzazione di In Vespa di sera 4, Al Gir dal Cantù, la 200 Miglia, la quinta edizione della Mostra di Trattori d'epoca a Cremonafiere, e infine il tradizionale Pranzo Degli Auguri. A tutto ciò aggiungasi il lavoro svolto con competenza e passione dalla segretaria e dai Commissari tecnici e la pubblicazione periodica della nostra rivista CLAXON diretta e realizzata da Sperangelo Bandera e dai collaboratori Alberto Bardelli e Marco Morandi. Attività e lavoro che ci hanno permesso, anche quest'anno, di superare i mille soci iscritti al nostro Club. Da ultimo abbiamo aggiornato il nostro statuto ottenendo, come suggerito dall'ASI, l'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore) in quanto Associazione di Promozione Sociale.

Alla fine di un intenso anno di lavoro e di sei anni impegnativi è doveroso ringraziare tutti i colleghi del Consiglio Direttivo e i collaboratori senza i quali nulla si sarebbe potuto fare. Il mio ringraziamento va poi esteso a tutte le figure, volontari, enti istituzionali, sponsor, associazioni e altri che hanno partecipato e/o contribuito a vario titolo alla realizzazione degli eventi, ma anche e soprattutto ai Soci, vera anima del Club, per la fiducia assegnataci.

Io considero conclusa la mia esperienza alla guida della nostra Associazione e mi auguro che Soci volenterosi, appassionati e responsabili vogliano candidarsi e portarne avanti le attività con entusiasmo e passione così come è avvenuto in questi anni durante i quali il Cavec ha acquisito, grazie al lavoro e al suo dinamismo, notorietà, prestigio, stima e autorevolezza. Sono stati anni intensi e fruttuosi che hanno arricchito ulteriormente la mia esperienza nell'ambito dei veicoli storici. Quando nel lontano 1986, assieme ad altri venticinque appassionati, fondavo il Cavec non avrei mai immaginato di essere protagonista di una crescita tanto rilevante del nostro Club e di un movimento che, in Italia, coinvolge così tanti cultori. Dai primi tempi pionieristici a quelli attuali, quello che allora sembrava un sogno, con l'impegno e il lavoro, è diventato qualcosa di molto, molto grande. Per me in particolare è stata una bella ed entusiasmante avventura. Un pensiero affettuoso e grato va a tutti coloro che, nel corso di questi anni, hanno condiviso con me questa grande passione. (Claudio Pugnoli)

Abbiamo aggiornato le nostre finalità

Con comunicazione del 12 gennaio scorso il nostro club è stato iscritto al RUNTS il registro nazionale per gli enti del terzo settore. Ciò è avvenuto alla fine di un lungo procedimento che ci ha permesso di meglio organizzare il nostro statuto rendendolo più moderno e più in linea con quello che è diventato l'ASI in questi anni che ha esteso i suoi obiettivi dal motorismo alla mobilità storica includendo tutti i veicoli della mobilità umana, dalle barche anche a vela, ai treni, ai velocipedi e alle carrozze includendo ogni mezzo che l'uomo ha utilizzato nel corso dei secoli per muoversi. Questa iscrizione ci consente anche di applicare i regimi fiscali agevolativi previsti dalla vigente normativa. Con tale iscrizione la nostra denominazione completa è:

**“APS C.A.V.E.C. – Club Amatori Veicoli d’Epoca Cremona e provincia ETS”
Più brevemente APS C.A.V.E.C ETS.**

Vogliamo rimarcare come il CAVEC sia di tutti i soci e come essi debbano sentire l'associazione come un'occasione di servizio e condivisione con tutti i soci. Riportiamo qui di seguito un estratto dello statuto che riguarda le nostre finalità sociali.

Art. 3 - SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione non ha finalità di lucro, ha durata illimitata e si propone i seguenti scopi di interesse generale: Organizzazione e gestione di attività culturali (lett. “i” art. 5 C.T.S.) finalizzate alla tutela, alla salvaguardia, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale e storico relativo ai veicoli della mobilità umana.

A tal fine l'associazione svolgerà le seguenti attività:

- A** la valorizzazione storica e culturale di qualsiasi tipo di veicolo e di ogni mezzo riferito alla mobilità umana da attuarsi attraverso la pratica, la tutela, la diffusione, la ricerca, la documentazione, lo studio, il restauro e l'uso dei veicoli d'interesse storico;
- B** sostenere, diffondere ed incentivare la conoscenza dei veicoli della mobilità storica attraverso il sostegno di ricerche storiche, e l'incentivazione della cultura verso tali veicoli;
- C** stabilire attive relazioni con Enti, Associazioni, Organizzazioni sia italiane che estere aventi scopi similari;
- D** costituire un valido aiuto e punto di riferimento per i Soci negli interventi di restauro, per il reperimento dei pezzi di ricambio, l'archiviazione dati informativi e la documentazione bibliografica, favorendo lo scambio di informazioni ed opinioni e quant'altro riguardi la storia dei veicoli in genere;
- E** incoraggiare e favorire l'acquisto, il restauro, la conservazione, l'esposizione e la manutenzione dei veicoli della mobilità storica definiti d'epoca e/o interesse storico riconosciuto;
- F** incoraggiare e favorire l'apertura delle collezioni dei veicoli della mobilità storica al pubblico fornendo ai propri soci i supporti tecnici e il know how necessari o utili per tale finalità;
- G** costituire e mantenere un network a livello nazionale ed internazionale finalizzato alla diffusione della conoscenza dei veicoli della mobilità storica;

- H** creare spirito di amicizia e solidarietà tra gli associati mediante incontri di varia natura;
- I** propagandare la propria attività con mezzi leciti più idonei, (es. gadget, raduni, manifestazioni, incontri, convegni e affini, mezzi telematici) avvalendosi di tutte le risorse umane e materiali a propria disposizione;
- J** incentivare i soci a rendere idonei i propri veicoli della mobilità storica alla acquisizione delle opportune certificazioni nazionali ed internazionali atte a riconoscerne e tutelarne la valenza storica;
- K** agevolare i soci nel mantenere idonei alla circolazione i veicoli della mobilità storica attraverso l'acquisizione delle opportune certificazioni nazionali ed internazionali atte a consentirne la circolazione sulla pubblica via;
- L** reperire e raccogliere pubblicazioni sui veicoli della mobilità storica di interesse storico e collezionistico;
- M** svolgere tutte quelle altre attività necessarie o utili per il conseguimento dello scopo sociale, sia di carattere istituzionale che commerciale;
- N** attivare delle speciali sezioni dedicate alla attività di utilizzo dei veicoli con costituzione anche di Associazione Sportiva Dilettantistica con la finalità di partecipazione a eventi sportivi d'epoca. Queste ultime avranno una autonomia propria e un coordinatore nominato dall'assemblea e/o dal Consiglio Direttivo, tale organo autonomo, oltre agli obblighi di Legge, risponderà del proprio operato al Consiglio Direttivo.
L'Associazione persegue gli scopi sopra indicati a mezzo di riunioni periodiche dei suoi associati, attraverso l'attività di studio dei propri organi di ricerca storica, tecnica e l'organizzazione di eventi non competitivi, mostre, raduni, raid ed attività ludico turistiche in genere concordanti con tali scopi, e con l'adesione e la partecipazione individuale o di club a manifestazioni nazionali ed internazionali.

Art. 4 - PERSEGUIMENTO DEGLI SCOPI

Gli scopi sociali sono svolti esclusivamente in favore dei propri associati, dei loro familiari e dei terzi attraverso lo svolgimento di una o più delle attività indicate nell'art. 3, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

Per il perseguimento dei propri scopi l'Associazione potrà aderire ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi, collaborare con enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie, promuovere iniziative per raccolte occasionali di fondi al fine di reperire risorse finanziarie finalizzate solo ed esclusivamente al raggiungimento dell'oggetto sociale, effettuare attività produttive commerciali, accessorie e strumentali ai fini istituzionali. [...]

L'associazione potrà inoltre svolgere qualsiasi altra attività culturale o ricreativa e potrà compiere qualsiasi operazione economica o finanziaria, mobiliare o immobiliare, per il migliore raggiungimento dei propri fini.

di Alfredo Azzini

Convocazione assemblea

È convocata per il giorno 1° marzo 2026 alle ore 24 in prima convocazione ed in seconda convocazione

Venerdì 6 marzo 2026 alle ore 21.00

Via del Vecchio Passeggio n° 1, Cremona (presso Sala Zanoni)

L'Assemblea annuale per l'approvazione del bilancio con il seguente

ordine del giorno:

- 1) Lettura del bilancio al 31.12.2025 e della relazione morale;
- 2) Lettura relazione dei sindaci e discussione sul bilancio;
- 3) Approvazione del bilancio;
- 4) Lettura ed approvazione del bilancio di previsione;
- 5) Nomina degli scrutatori;
- 6) Elezioni organi sociali per il quadriennio 2026-2029;
- 7) Proclamazione degli eletti.

Il bilancio è depositato presso la segreteria del club per la presa in visione.

Sono ammessi all'assemblea i **soci in regola con il tesseramento 2026**.

Si ricorda che a sensi dell'art. 10 del vigente statuto ogni socio può rappresentare per delega un massimo di tre soci, previa compilazione e firma della delega qui sotto riprodotta.

Confidando in una numerosa partecipazione si porgono i migliori saluti.

Il Presidente

Claudio Pugnoli

Candidature alle cariche sociali

Date di inizio e termine di raccolta dei nominativi dei candidati alle cariche sociali per il quadriennio 2026-2029.

Si potrà presentare la propria candidatura come membro del consiglio direttivo per il quadriennio 2026-2029
entro il 21 febbraio 2026, inviando una email a info@cavec.it

DELEGA

Il sottoscritto _____ socio delega a rappresentarlo all'assemblea di cui alla presente convocazione il socio _____ .

Data, _____ Firma del socio delegante _____

Trattori d'epoca in Fiera



Trattori artigianali costruiti nel dopoguerra
usando componenti di mezzi militari e trattori
costruiti nella provincia di Cremona
nella quinta edizione dell'esposizione
in collaborazione con CremonaFiere

“Non c’è niente di più innaturale che dimenticare”, diceva Pier Paolo Pasolini. Ma niente di più facile, anche. Promuovere la cultura del motorismo d’epoca, come fa il CAVEC, è un lavoro prezioso. L’esposizione di trattori di un tempo, all’interno della FIERE ZOOTECHNICHE INTERNAZIONALI di CREMONA, appuntamento ormai tradizionale dell’autunno, mette in dialettica contrapposizione i mezzi che guardano al futuro, che puntano sulle ultimissime innovazioni tecnologiche, con gli strumenti di lavoro della prima metà del Novecento, quel periodo di transizione verso l’industria agraria di oggi. La velocità con cui si evolveva il settore primario era la stessa con cui si rinnovavano l’economia e la società. Quello rappresentato dal CAVEC è un racconto prezioso, che parla di uomini, di sentimenti e conoscenza, di fatica e di ingegno, che aiuta a capire l’identità di un territorio, che vede le radici senza mitizzarle, che reinterpreta il bisogno di ogni uomo di migliorare e farsi protagonista del cambiamento, guardando lontano, oltre il contingente. Valori che superano il tempo e creano legami tra le generazioni. L’esposizione, curata con conoscenza e passione dai commissari Ettore Parma e Giacomo Telò, diventa così un documentario palpitante e romantico sull’agricoltura che cambia, sul lavoro e sulla nostra gente, su chi ha vissuto nelle campagne. Si inizia dai Landini a “testa calda”, i primi ad affiancare, ma non ancora a sostituire gli animali che, per anni, avevano segnato i ritmi lenti della coltivazione delle terre. Si arriva, in questa narrazione agli anni Sessanta, con alcuni esemplari iconici. Come, solo per citare esempio, il Same DA 25 dei primi anni Cinquanta, un simbolo della



Azzolini Padanino-Carioca (1950 - 6 cilindri - Petrolio - 46 cv - motore GMC) e Morini Carioca (1948 - 4 cilindri - Petrolio - motore Willy).



Bautz 18-20 del 1960 (2 cil. - 20 cv).



Trattori d'epoca (modelli NUFFIELD 60 e 70).



Slanzi DV15T del 1952 (2 cilindri - 17 cv).



Gabriele Begnozzi con Telò, Parma e Pugnoli.



Trattori in esposizione.



auto sportive del marchio tedesco. Una storia che ha non pochi punti di contatto con il Lamborghini 50 cv, il primo trattore interamente prodotto dalla casa di Sant’Agata Bolognese. Accanto ai grandi marchi ci sono anche i piccoli costruttori. CAVEC, quest’anno, è riuscita ad esporre anche un paio di mezzi agricoli prodotti da aziende locali. Il primo prodotto da una piccola realtà attiva ancora oggi, la Bodini di Casalbuttano. E proprio il figlio del fondatore è arrivato in fiera per ammirare un “pezzo” tanto importante per la sua famiglia e la sua impresa. E, poi, un trattore con aratro realizzato dalla OCRIM, oggi leader mondiale nella progettazione e costruzione di impianti molitori per la macinazione di cereali.



OM 512 R (1960 - 4 cil. - 59 cv) - Fiat 311 (1961 4 cil. - 30 cv).



Nell'Italia del secondo dopoguerra, così impegnata a ripartire dopo il dramma della guerra, ci sono aziende diventate famose ma anche piccoli, geniali, artigiani. Che riconvertono i mezzi militari in attrezzature per le campagne. Una prassi consolidata, tanto da dar vita a una nuova tipologia di veicolo, le “carioche” (le trattrici agricole figlie della guerra). Non sono un marchio specifico, ma una categoria di trattori “fatti in casa” o assemblati artigianalmente. Realizzati, per lo più recuperando motori delle jeep e altri particolari recuperati nei campi Arar, dove si raccoglieva materiale bellico ormai in disuso. Raccontano, con orgoglio, la necessità dei contadini di meccanizzare il lavoro in un'Italia devastata dalla guerra e povera di capitali. C'è il “Morini”, prodotto nel parmense, usando come base una vettura Fiat degli anni Venti e Pontiac o Chrysler abbandonate dalle forze alleate. O il “Paganino”, ugualmente originale e ingegnoso. Tanto sforzo organizzativo ha ottenuto (oltre all'ammirazione dei visitatori della fiera), il plauso da parte del Vicepresidente della Commissione Nazionale Macchine Agricole e Industriali Gabriele Begnozzi, colpito dalla qualità dei mezzi esposti – tutti perfettamente restaurati- ma anche dalla loro rarità e dalla originalità nel declinare il tema della meccanizzazione delle campagne. “L'attenzione anche ai mezzi agricoli - spie-



Trattori in esposizione.



Fiat 25 R e Same Sametto (Giacomo Telò e Ettore Parma).



Steyr 180 del 1952 (2 cilindri - 30 cv).



Un visitatore con emozione sale sul trattore che a 8 anni usava nell'azienda del padre (fabbrica, modello e colore uguale).

ga il responsabile CAVEC del settore Ettore Parma – è un elemento che contraddistingue il nostro sodalizio e che offre una bella opportunità di creare un legame con la storia e la comunità locale. Ad oggi siamo in una ventina di appassionati che seguono questo segmento particolare del collezionismo. Ma siamo sicuri che le nostre caccine conservino tanti altri piccoli tesori nascosti che meritano di essere valorizzati coinvolgendo i loro proprietari”.

“L'esposizione all'interno della Fiera Internazionale – rilancia Claudio Pugnoli, presidente CAVEC – è un'occasione meravigliosa per far conoscere la nostra passione e per incontrare altri potenziali collezionisti, rendendoli protagonisti di una preziosa azione di conservazione di importanti testimonianze storiche. Anche per questo ringrazio CremonaFiere, il suo Presidente Roberto Biloni e il Direttore Generale Massimo De Bellis che, ormai da cinque anni, ospitano durante le giornate di Fiere Zootecniche Internazionali la nostra esposizione di trattori d'epoca. E auspico, nel prossimo mandato, una più forte sinergia con le Associazioni di categoria del comparto”. Valorizzando, in questo modo, anche l'aspetto umano della meccanizzazione del lavoro dei campi. Diceva, non a caso, il presidente degli Stati Uniti Thomas Jefferson ormai oltre duecento anni fa: “L'agricoltura è la nostra attività principale, alla quale il progresso e gli strumenti meccanici daranno la dignità di un'arte”. Prossimo appuntamento il 26-28/11/2026 per la sesta edizione.



Bodini del 1957 (2 cilindri - 22 cv - Gasolio) - Costruito a Casalbuttano.



OCRIM costruito a Cremona OG (1 cilindro - Petrolio) con aratro.



Trattori in esposizione.

Negli storici locali della Concessionaria Carulli, che raccontano una storia imprenditoriale ultracentenaria, si sono presentate oltre quaranta autovetture, sottoposte all'esame della Commissione Tecnica Nazionale, guidata da Luigi Viceconte

di Marco Morandi - Foto Cavec



Auto in attesa di omologazione.



Mercedes Benz 350 SL.



Subaru Impreza WRX del 2004.



Porsche 911 T del 1971.



Alfa Romeo Alfetta del 1973.

poter organizzare in proprio l'evento. Ciò testimonia, ancora una volta, il lavoro certosino svolto dai referenti tecnici cremonesi, sempre a disposizione degli iscritti per svolgere attività di consulenza e supporto utili al conseguimento del Certificato d'Identità (i.e. Targa Oro), oltre al disbrigo delle pratiche amministrative quali il rilascio del CRS, particolarmente delicato dato l'impatto erariale generato dall'esenzione dal pagamento del bollo. Il presidente Claudio Pugnoli ha tenuto a sottolineare il valore per il socio generato dal CAVEC, a tutela della qualità dei veicoli a due e quattro ruote, nel pieno rispetto del disciplinare stabilito dall'ente federale.



Alfa Romeo Giulietta Sprint del 1961.



Jaguar XK 120 OTS (anni '50).

Prossime sedute di omologazione:
moto sabato 24 OTTOBRE 2026
e auto sabato 7 NOVEMBRE 2026.



Verifica in corso.

Sabato 6 dicembre, presso la concessionaria Carulli, si è tenuta l'annuale seduta di omologazione ASI organizzata dal CAVEC. Negli storici locali si sono presentate oltre quaranta autovetture, sottoposte all'esame della Commissione Tecnica Nazionale, guidata dal dott. Luigi Viceconte. Molto

eterogeneo il gruppo delle candidate: si partiva da una magnifica Lancia Aprilia 1350 del 1938, proseguendo con due splendide Jaguar XK 120 e 140 OTS degli anni '50, fino a un buon numero di youngtimer, ormai primedonne nel settore delle automobili d'epoca. Degne di nota una rara Steyr-Puch 500

e una Fiat 131 Volumetrico Abarth. Come accade ormai da qualche tempo, il nostro sodalizio riesce a catalizzare sulla propria seduta l'attenzione di un elevato numero di soci e appassionati provenienti da sodalizi di altre province, che non riescono a raggruppare un numero sufficiente di partecipanti per

CARULLI 1905
Specialisti indipendenti Suzuki
Swift • Vitara • S-Cross Hybrid
Auto ibride per andare lontano.
Senza obbligo di finanziamento.
Cremona



Lancia Aprilia del 1938.



Steyr-Puch 500 del 1958.



Lotus Esprit GT3 del 1999.

Il pranzo degli Auguri 2025



L'incontro del 7 dicembre scorso ha rappresentato un'occasione speciale di convivialità, durante la quale i partecipanti hanno avuto modo di scambiarsi i tradizionali auguri natalizi

Testo e foto di Andrea Salomoni



Pranzo sociale (ristorante La Clochette).

Come da tradizione, i soci si sono ritrovati presso il ristorante "La Clochette" di Solarolo Rainerio, una rinomata struttura ricettiva del cremonese con cui abbiamo già collaborato in passato, sia in occasione di eventi significativi come la Giornata Nazionale del Veicolo d'Epoca per la Lombardia, che in altre manifestazioni. L'incontro ha rappresentato un'occasione speciale di convivialità, durante la quale i partecipanti hanno avuto modo di scambiarsi i tradizionali auguri natalizi.

Come tradizione vuole, il Presidente Claudio Pugnoli ha aperto l'incontro esprimendo il suo sincero ringraziamento ai consiglieri e allo staff per l'impegno e la dedizione profusi durante l'anno, che hanno reso possibile la realizzazione di numerose manifestazioni, tutte caratterizzate da un alto livello di partecipazione. Il Vice Presidente Giovanni Alvergna, invece, ha colto l'occasione per congratularsi con i soci, sottolineando il loro costante e prezioso supporto a tutte le iniziative proposte nel corso del 2025.

Prima del consueto brindisi, è stato sottolineato nuovamente l'imminente scadenza del triennio dell'attuale Consiglio Direttivo, con un appello a tutti i soci affinché nuovi volontari si facciano avanti. L'obiettivo è garantire un futuro solido al club e alla passione che ci unisce, assicurando così che le attività e le tradizioni possano continuare a crescere e prosperare. Particolare ringraziamento poi all'amico e collaboratore Elio Poli che, grazie al suo grande passato da cronometrista ufficiale della Federazione, ha saputo con il suo semplice "gioco pulsante" entusiasmare e coinvolgere tutti i partecipanti a sfidarsi a suon di millesimi, premiando i più precisi! La giornata si è conclusa con un abbraccio collettivo e con la consegna di una bottiglia di vino offerta dal nostro sponsor 'Serena Wines 1881', simbolo di questa splendida giornata all'insegna dell'amicizia. Un caloroso arrivederci al 2026, un anno che si preannuncia ricco di entusiasmo e ancora più determinato a coltivare la passione che ci unisce.



Pugnoli e Alvregna con la torta degli auguri.



Gioco Pulsante - 1° Lovatti Giuseppe.



Gioco Pulsante 2° - Bellotti Ernesto (a destra in foto).



Gioco Pulsante - 3° Leo Gerevini.



Gioco Pulsante - 4° Sig.ra Gabriella Balestrieri.



Gioco Pulsante - 5° Silvano Pedrabissi.

Trofeo Ambrosiano, ultima prova del Challenge Lombardia 2025

Testo e foto di Gianpaolo Limoni Scaglia

Domenica 16 novembre si è svolto il Trofeo Ambrosiano - CAVEM - presso il Museo Alfa Romeo di Arese, ultima prova del Challenge Lombardia. In una giornata di pioggia a catinelle, si sono dati battaglia una cinquantina di equipaggi, in rappresentanza di dodici club lombardi. Le 48 prove (rese complicate dalla pioggia) si sono svolte sul circuito del Museo A.R. suddivise in cinque manche. La Nostra Squadra era presente con tre equipaggi (Giampaolo Limoni Scaglia, Francesco Reali e Antonio Cappellini, con rispettivi navigatori), si è difesa bene, nonostante la complicazione della pioggia caduta incessante per tutta la giornata. A fine prove, dopo il pranzo e le premiazioni, gli equipaggi hanno visitato lo splendido e spettacolare Museo Alfa Romeo.



Equipaggio Cappellini con BMW 319 Cabriolet.



Equipaggio Reali con Volkswagen Golf GTI.



Equipaggio Limoni Scaglia con Fiat 128.



Tempo incerto alla partenza.

Challenge della Solidarieta' 2025

Piloti e navigatori della "Squadra corse", anche quest'anno, sono stati protagonisti del "Challenge della Solidarietà". Su tutti il "responsabile del team" Gianpaolo Limoni Scaglia, sul podio della classifica assoluta. Per quasi tutte le prove in calendario ha lottato alla pari con i più forti driver italiani, restando in lizza per il titolo fino all'ultima gara. Un poco di sfortuna (e una giornata di pioggia intensa a rimescolare i valori in campo) l'ha relegato al terzo posto a fine stagione. "È andata meglio dello scorso anno - conferma -. Quest'anno ho migliorato i miei risultati e soprattutto ho trovato una buona costanza". Le classifiche dei singoli appuntamenti, infatti, lo vedono sempre nella top ten. Di particolare rilievo il secondo assoluto alla "Coppa Monza", così come ugualmente prezioso è stato il quinto posto assoluto nella nostra "200 Miglia". "Ogni gara - spiega Limoni Scaglia - è stata una piacevole sorpresa. Gli organizzatori del Challenge sono stati particolarmente bravi.

Tutte le tappe sono migliorate rispetto allo scorso anno. I nuovi appuntamenti sono stati piacevoli sorprese. E poi la partecipazione di tanti top driver ha reso le gare agonisticamente più intense". Non manca una riflessione sull'andamento della "Squadra corse". "Ci siamo fermati al quarto posto. È mancata un po' di continuità. I nostri equipaggi hanno fornito buone prestazioni, ma si sono schierati al via solo in qualche appuntamento. Spero, per il prossimo anno, potremo crescere ulteriormente. Ci sono nuove leve che, quest'anno, hanno fatto le loro prime gare. Sono una risorsa preziosa per il futuro". Su tutti Giulio Maria Negrone in gara con una bellissima Alfa Romeo Giulia GT. Dopo il debutto a Bergamo, si è schierato al via anche alla 200 Miglia e al Trofeo Maserati a Pavia, mettendo in campo una tangibile crescita nelle sue prestazioni. Così come bene sono andati i coniugi Reali, con la loro Golf GTI. Sporadica, invece, la presenza degli altri equipaggi. Lovatti, Staffieri o Bodini, solo per citarne qualcuno. Una piccola soddisfazione premia Alessandro e Alberto Bardelli, primi a fine stagione, tra i Driver C, la categoria riservata ai "dilettanti" del cronometro. "Abbiamo partecipato a metà delle gare in calendario, di più era impossibile fare. - commentano - Abbiamo peggiorato la nostra media rispetto allo scorso

anno. Per il prossimo anno serve un impegno più intenso". Per prepararsi al 2026 oramai il tempo inizia a stringere. La prima gara (il Memorial Nora Sciplino) è in calendario già a inizio marzo.

La Cerimonia di Premiazione del Challenge della Solidarietà 2025 avrà luogo sabato 14 marzo 2026 presso il Parco Esposizioni Novegro, Via Novegro 25 - 20090 Segrate (MI). L'evento avrà luogo nel corso della fiera Auto Collection, presso il **padiglione riservato a Interclub Lombardia**. Al termine sarà possibile fermarsi per un **buffet conviviale** (iscrizione obbligatoria, modulo di adesione sul sito www.cavec.it). Sono invitati tutti i **Club organizzatori**, i premiati secondo le Classifiche Ufficiali, nonché tutti i soci che desiderino condividere questo momento, approfittando anche della visita alla fiera. Nel corso della cerimonia verrà presentato ufficialmente il "Calendario Challenge della Solidarietà Lombardia 2026".



La nuova stagione del Challenge

07 marzo - Memorial Nora Sciplino - VAMS
22 marzo - XXX Memorial Castellotti - CAMS
19 aprile - 31ª Coppa dei Castelli Pavesi - Ruote d'Epoca Pavia
26 aprile - II Rievocazione Coppa Monza - CMAE
10 maggio - Trofeo Maserati - Colline Oltrepò - VCC Carducci
23 maggio - 20° Raduno della Solidarietà - Club Orobico
14 giugno - 35ª Rievocazione Giro del Lario - VCC Como
28 giugno - 32° Trofeo Magelli - AMAMS
07 settembre - 200 Miglia di Cremona - CAVEM
18 ottobre - XI Trofeo Ambrosiano - CAVEM

La "Squadra Corse CAVEM", anche per questa edizione sarà al via in tutte le gare. Sarebbe auspicabile la presenza di almeno tre equipaggi in ogni manifestazione (per massimizzare il risultato). Solo in questo modo è possibile competere per le posizioni di vertice della classifica "Scuderie".

L'iscrizione alla "Squadra" è gratuita, basta segnalare il proprio nominativo in segreteria.

ASI velocipedi

La qualita' nel mondo delle bici d'epoca

L'analisi e la catalogazione degli stati conservativi dei velocipedi, questo lavoro molto lungo e importante è la base per poter portare alla omologazione delle biciclette da parte dell'ASI

di Alfredo Azzini - Foto Associazione Italiana Velocipedi

Il 2025 è stato un anno molto denso di attività per la Commissione Nazionale Velocipedi.

L'anno delle manifestazioni è iniziato a Padova in primavera con il Due Ruote Show che ha riportato i velocipedi sul meraviglioso palcoscenico di Piazza Prato della Valle esattamente dove si corsero il 25 e 26 luglio 1869 le prime gare italiane. A maggio si è patrocinata la trasferta a Sully sur Loire per partecipare all'evento mondiale del 43° IVCA World Rally dove i diciotto italiani presenti hanno costituito il più folto gruppo italiano che mai abbia preso parte ad un evento internazionale. Nel primo fine settimana di luglio abbiamo celebrato il 200° anniversario della Strada dello Stelvio dove per la prima volta al mondo si è proposta una colonna ciclistica completa databile tra anni '50 e '60 dove assieme alle biciclette Bianchi, Legnano, Frejus, Masi, Colnago vi erano alcune ammiraglie quali l'Alfa Romeo Matta del '53 proprio quella ufficiale della squadra Bianchi o la Giulia Super della squadra Salvarani e la Fiat 1500 della Rai. A settembre è stata la volta del Concorso Nazionale di Eleganza Parco di Sigurtà dove, nella superba cornice creata dall'evento a spasso del tempo, il pubblico è stato chiamato ad assegnare il premio. Il Rally nazionale, a metà ottobre, ha visto coinvolta la città di Ferrara dove i partecipanti si sono dati convegno nella splendida cornice della Piazza Ariostea. Molto fitta anche l'attività divulgativo-culturale con conferenze a Padova, Ghisal-



A sinistra:
Lungo la Loira

In basso:
Concorso nazionale di eleganza
al Parco Sigurtà.





Club
Amatori
Velocità
Epoca
Cremona

Sotto:
Locandina del progetto Erone.



In basso (da sinistra):
Padova - Prato della Valle Il presidente A. Scuro con A. Azzini
e Alberto Boschi premiato per la fedeltà dell'abbigliamento.
L'arrivo allo Stelvio in occasione delle celebrazioni
per il 200° anniversario dell'apertura della famosa strada.



lo, Venezia, Portogruaro, Pordenone, Foligno, Ferrara, Mendrisio-Chiasso, Ivrea. Il 2026 sarà l'anno del 150° anniversario della prima Milano-Torino. ed ASI è tra i promotori dell'anno Magrettiano in onore di Paolo Magretti vincitore di quella gara. Il programma prevede una serie di conferenze, una riedizione della gara il 14 marzo che vedrà l'arrivo fissato proprio alla sede ASI di Villa Rey. L'evento top 2026 sarà "Io Ciclo" organizzato a Soresina attraverso una partnership con il Museo dei Velocipedi A. & C. Azzini, Avi, Museo del Ghisallo e auspicabilmente anche il CAVEC dove il 24 e 25 ottobre si terrà il primo Bici Show Nazionale. Sarà un evento con una duplice finalità: mettere in contatto i collezionisti e gli appassionati tra loro ma anche far conoscere il mondo delle biciclette d'epoca al grande pubblico. Verrà data la possibilità a collezionisti e musei di esporre le loro biciclette e di scambiare i propri velocipedi, ci sarà anche un mercatino cui parteciperanno appassionati anche stranieri con un'asta di biciclette ad altri memorabilia ciclistiche. Gli eventi pedalatori saranno due "Tweed & Beans" nel perfetto stile elegant-ride e le "Vie del latte storiche" una ciclostorica per soddisfare i pedalatori più esigenti. Ovviamente non potrà mancare la conferenza con ospiti che si preannunciano di eccezione. L'eccezionalità di questo evento starà anche nell'assoluta gratuità per i partecipanti i quali dovranno affrettarsi a prenotarsi essendo previsto il numero chiuso.

Nel corso del 2026 si terrà a Cremona il Progetto Erone un progetto sperimentale, patrocinato da ASI con la collaborazione della scuola primaria Capra Plasio per avvicinare i bambini delle classi quarte e quinte alla bicicletta insegnando loro come prendersene cura. Se si confermerà la positività dell'iniziativa il progetto sarà esteso a tutta Italia in collaborazione con i club del territorio.



Il mercatino dei velocipedi a Sully sur Loire
per il 43 Rally velocipedistico mondiale.



INGROSSO ALIMENTARI - COLONIALI - DETERSIVI

ALVERGNA

Ditta ALVERGNA rag. CARLO s.n.c. di
Alvergnà Giovanni & C.
Via Bergamo, 26
26022 Castelverde - Cremona
Tel. 0372 / 427334 - Fax 0372 / 428043

Buon compleanno Asi!

Nel 2026 l'Automotoclub Storico Italiano compie 60 Anni.
Il Presidente Scuro: "Un lungo viaggio in continua evoluzione"

di Luca Gastaldi



Buon compleanno ASI! L'Automotoclub Storico Italiano entra ufficialmente nel suo 60° anno di attività. Era il **25 settembre 1966** quando il Veteran Car Club d'Italia e la Federazione Italiana Auto Moto d'Epoca si unirono per fondare quella che oggi è l'associazione italiana di riferimento per la tutela e la promozione del motorismo storico. Una federazione che conta **345 Club affiliati in tutta Italia**, riunendo oltre 300.000 appassionati e valorizzando l'importanza culturale, sociale ed economica del settore. ASI è riconosciuto dallo Stato per la certificazione dei veicoli storici ed è un'organizzazione che opera mediante commissioni e gruppi di lavoro specifici per ogni settore, ma soprattutto rappresenta un mondo di passione e di valori positivi condivisi, che ogni anno genera un indotto economico di oltre tre miliardi di euro a beneficio di una variegata e qualificata filiera produttiva, del turismo e del made in Italy. Il 2026, sotto il segno del 60° anniversario, sarà intenso e ricco di iniziative. Il logo dell'ASI è caratterizzato dagli elementi distintivi di questo nuovo traguardo e affiancherà tutte le attività della Federazione, che culmineranno con il grande "ASI Fest" in programma dal 25 al 27 settembre al Misano World Circuit "Marco Simoncelli". Scenderanno in pista tutte le tipologie di veicoli storici per dare vita ad uno spettacolo dedicato al pubblico e agli appassionati, con esposizioni, esibizioni dinamiche, intrattenimento e momenti culturali.

Questo sarà solo il gran finale di un lungo carosello del 60° Anniversario, perché il primo evento in calendario è previsto domenica 8 marzo a Imola con "ASI Wo+Man Power", iniziativa dedicata alla parità di genere nel mondo automotive. Si inserisce in "WOW Women Motor" promosso dal Comune di Imola insieme all'Autodromo "Enzo e Dino Ferrari" come occasione di riflessione sul tema dell'inclusività in un evento ad ampio raggio.

"Viviamo in un periodo di grandi trasformazioni - sottolinea Alberto Scuro, Presidente ASI - in cui il valore delle radici diventa ancora più decisivo per interpretare il futuro. Dal 1966 ad oggi l'Automotoclub Storico Italiano ha intrapreso un viaggio in continua evoluzione: dalla passione di pochi è nata un'istituzione culturale nazionale, chiamata oggi a tutelare e trasmettere un patrimonio identitario che racconta l'ingegno, la creatività e la storia industriale del nostro Paese. ASI alimenta ogni anno oltre 3.000 eventi dinamici, 1.000 appuntamenti culturali e altrettante iniziative sociali e solidali, difendendo il valore dei veicoli storici come beni culturali da preservare e non da penalizzare, contro semplificazioni e visioni ideologiche che rischiano di impoverire la memoria collettiva. Siamo una forza compatta, animata dall'entusiasmo di 8.000 volontari consapevoli del proprio ruolo: quello di rappresentare una grande comunità che, ogni giorno, fa funzionare una macchina complessa e preziosa, custode viva di una parte fondamentale della cultura italiana, da consegnare intatta alle generazioni future."

Il Presidente ASI Alberto Scuro eletto alla guida della FIVA

Testo e foto di Automotoclub Storico Italiano

Il Presidente ASI Alberto Scuro è stato eletto alla presidenza della Federazione Internationale Vehicules Anciens (FIVA) nell'Assemblea Generale che si è tenuta il 22 novembre 2025 a Salvador di Bahia in Brasile. Scuro, da sette anni alla guida della Federazione italiana del motorismo storico, ha ottenuto 166 voti su 244 (68,03%) superando l'olandese Jos Theuns (31,7%). È il primo presidente ASI a capo della FIVA. "Il motorismo storico - commenta Alberto Scuro - sta attraversando una profonda trasformazione con nuove normative, l'attenzione all'ambiente ma anche il riconoscimento mondiale del lavoro della FIVA per la protezione e la conservazione dell'ingente patrimonio dei veicoli storici. È per questo che uno dei miei impegni sarà di portare a termine l'iniziativa, già iniziata dai vertici della Federazione, di ottenere il riconoscimento dell'UNESCO dei veicoli storici come patrimonio dell'Umanità. E ancora, creare il più grande data-base del motorismo storico con un portale internazionale". Il nostro obiettivo è chiaro - aggiunge Scuro - una Federazione moderna, efficiente, veramente globale, in cui ogni associazione nazionale si senta attivamente coinvolta e realmente ascoltata. La tradizione custodisce il nostro patrimonio tecnico, estetico e umano; l'innovazione è il naturale risultato di queste radici, che continuano a generare valore nel tempo. FIVA non guarda al passato con nostalgia, ma come al fondamento essenziale che conferisce stabilità, identità e direzione al futuro della mobilità. La FIVA si appresta quindi a proseguire sulla strada della modernità e dell'efficienza in un contesto veramente globale, in cui ogni federazione nazionale si senta attivamente coinvolta e realmente ascoltata. Verranno create più occasioni di discussione,

rafforzando un dialogo trasparente e diretto per condividere visioni e sfide. La presidenza di Scuro opererà sempre con un approccio "a porte aperte": la tabella di marcia per i prossimi tre anni sarà costruita passo dopo passo. "Tradizione e innovazione non sono mondi separati - sottolinea Scuro - ma sono parte della stessa vita. La tradizione custodisce il nostro patrimonio tecnico, estetico e umano; L'innovazione è il naturale risultato di queste radici, che continuano a generare valore nel tempo." FIVA non guarda al passato con nostalgia, ma come al fondamento essenziale che conferisce stabilità, identità e direzione al futuro della mobilità. La Federazione mondiale intende preservare la competenza tecnica, la memoria delle persone, il valore storico, l'evoluzione della libertà di movimento e la testimonianza del progresso umano. Per questo intende custodire le radici del patrimonio automobilistico mondiale, come un grande archivio vivente che permette al futuro di esistere, di essere compreso, narrato e trasmesso alle generazioni future.

"Molte sfide ci attendono - dice Scuro - e la nostra determinazione è altrettanto forte. Il motto che guiderà questo nuovo inizio rimane lo stesso: celebrare il passato con il coraggio di guardare avanti. Va sottolineato che nel 2026 sia la FIVA sia l'ASI raggiungono il traguardo dei 60 anni di attività. Entrambi gli enti, infatti, sono stati fondati nel 1966, in un'epoca quasi primordiale per lo sviluppo del settore. I primi segnali del collezionismo motoristico si sono avvertiti negli anni '50, quando i pionieri iniziavano a recuperare e a conservare i veicoli sopravvissuti alle due devastanti guerre mondiali. I gruppi di appassionati che andavano via formandosi organizzavano raduni, riunioni, conferenze dedicate al restauro.

"In questi sessant'anni - spiega Scuro - il collezionismo si è e voluto ed è stato oggetto di molti cambiamenti. Negli anni è cresciuta la consapevolezza di essere testimoni fedeli di un passato da tramandare e sviluppare per il futuro coinvolgendo la società civile grazie al contributo che i veicoli storici possono dare per lo sviluppo economico del Paese. Nel turismo, grazie alle manifestazioni organizzate su tutto il territorio, nell'artigianato, con tante realtà di eccellenza, nell'industria, consolidando l'immagine di creatività, stile e tecnologia dell'Italia."

Il Presidente ASI Alberto Scuro eletto alla guida della FIVA.



1986-2026



Club
Amatori
Veicoli
Epoca
Cremona

40 anni di CAVEC

di Claudio Pugnoli



Raduno a Brescello (fine anni '80).



In Piazza del Comune.

Il CAVEC compie quarant'anni. È una storia straordinaria, bella e ricca come un romanzo, al punto che non basterebbe un intero numero di Claxon per raccontarla. È un'avventura di "anime e motori", per dirla con Cesare De Agostini, giornalista che tra auto e piloti ha trascorso la sua intera esistenza. Questo perché il nostro sodalizio ha il merito di aver dato una voce, una casa, una identità a tanti appassionati cultori dei veicoli d'epoca. Quando, ancora, questo movimento culturale era affidato a pochi "pionieri", quasi dei sognatori visionari. Una comunità che iniziava ad esistere ma ancora non era troppo riconosciuta. Della "Mille Miglia" si erano celebrate poche rievocazioni (la prima era stata nel '77), i raduni erano sporadici e nati, soprattutto, dalla volontà di incontrarsi di pochi amici. La nostra comunità si è formata e rinnovata spontaneamente intorno al filo rosso di una passione comune e nuove idee che ci ha accompagnato in questo (quasi) mezzo secolo. In cui tutto è cambiato e proprio questo continuo ripensarsi e arricchire la nostra identità rende possibile il domani del nostro movimento. All'atto fondativo erano presenti ventisei iscritti (tra i quali anche il presidente Claudio Pugnoli, il commissario tecnico Francesco Ceretti, i soci Emilio Agosti e Paolo Capelli). Oggi siamo un migliaio. Le "topolino amaranto" cantate da Paolo Conte o le "Balilla" celebrate da Giorgio Gaber, icone del collezionismo anni Ottanta e Novanta, ormai non si vedono più. I nuovi trend sono le "youngtimer", auto che allora neppure esistevano o erano appena entrate nei listini dei concessionari. Come le Panda 4X4 o le Delta protagoniste nei rally. Oggi, accanto alle auto e alle moto, poi valorizziamo anche altri veicoli, dai trattori ai motoscafi, dai camion ai mezzi militari ai velocipedi. Più di quanto si potrebbe immagi-

nare per un club che celebra il passato, anche il CAVEC, vive una felice condanna alla innovazione che ci accompagna da sempre. Dai tempi del primo presidente, Luciano Lotteri è passato poi attraverso le figure di Fabio Brolio, Walter Vecchi e Alfredo Azzini, prima dell'esecutivo attuale. Tutti i loro progetti sono la rappresentazione evidente di un altro punto importante: di quanta libertà delle idee, pluralismo, originalità di pensiero, competenza e capacità di non fermarsi alle convenzioni del momento siano necessari per costruire, giorno dopo giorno, un Club vivace e dinamico. Sapendo che il confronto delle opinioni è un esercizio meraviglioso, la condizione indispensabile di ogni comunità democratica, benché piccola come il nostro Cavec. Anche per questo, già vent'anni fa, abbiamo dato vita (tra i primi club in Italia a farlo) a un house organ, il nostro Claxon, appunto, che parlasse, informasse e facesse sentire protagonista ognuno dei nostri iscritti. Offrendo, ogni anno, un calendario di manifestazioni capace di declinare i tanti modi in cui può svilupparsi la passione per i mezzi d'epoca. E così quarant'anni sono trascorsi anche troppo velocemente. Sembra ieri (e molti erano presenti) quando venne organizzato il primo "Trofeo del Torrazzo", manifestazione di regolarità promossa nel settembre del 1989. Oggi, invece, con la "200 Miglia" - evento inserito nel Challenge Lombardia - abbiamo superato la ventesima edizione. Quasi quante ne celebra il "Sottocanna in Circuito", nato da una idea originale e felicissima del nostro Emilio Agosti che ebbe l'intuizione di una giornata dedicata alle sole motociclette di inizio Novecento. O, ancora, in tempi più recenti, all'esposizione dedicata ai trattori, in occasione della Fiera internazionale di Bovino, curata da Ettore Parma e Giacomo Telò. Non posso dimenticare il raduno nazionale delle Sport 15 (solo un paio di anni fa), o riavvolgendo il nastro dei ricordi la celebrazione - in piazza Duomo - del venticinquesimo anniversario della fondazione. Lo stesso palcoscenico che ha ospitato, in un momento di rara intensità, il primo raduno post Covid, nel bisogno dell'anima di ritrovare la normalità della vita post lockdown. O, infine, al successo recentissimo della "Giornata nazionale dell'auto d'epoca" che ha visto Cremona riunire appassionati da tutta la Lombardia. Grazie ad un rapporto costruttivo con la Amministrazione Comunale abbiamo organizzato importanti mostre, negli spazi di Santa Maria della Pietà, come quella sulle Moto Guzzi, che ha saputo richiamare l'attenzione di un pubblico numerosissimo (oltre che avere il plauso dell'ASI). Oggi siamo impegnati in nuove sfide, che parlano ai ragazzi, con il coinvolgimento delle realtà scolastiche della scuola secondaria superiore. Dallo IAL, che si sta occupando del restauro di una motocicletta dell'Autocentro di Milano della Polizia, all'APC dove sta partendo un vero e proprio corso di operatori specializzati nella manutenzione delle auto d'epoca. Siamo riconosciuti in ambito locale e, anche nelle commissioni nazionali ASI, ci stiamo progressivamente inserendo. Una testimonianza tangibile di un gruppo di lavoro che punta sui giovani. Proprio per questo possiamo celebrare con orgoglio questo compleanno e guardare con speranza alle sfide del futuro.



Sottocanna in Circuito (edizione 2005).



Ventennale Cavec (14 maggio 2006).



"Da quarant'anni valorizziamo la passione per l'auto d'epoca. Ciascuno dei nostri soci ha contribuito a rendere questa avventura bella e affascinante. Di questo cammino condiviso ci piacerebbe conservare memoria. Per questo chiediamo a tutti un aiuto per raccogliere racconti, articoli e note stampa, fotografie, cimeli etc. Chiunque volesse condividere e partecipare a questo progetto può contattare la segreteria. Grazie!"

Club Amatori Veicoli d'Epoca Cremona



Assemblea plenaria ASI 2026

di Marco Morandi - Foto Automotoclub Storico Italiano

Il 16 e 17 gennaio si è tenuta a Firenze l'assemblea plenaria ASI, tradizionale appuntamento di inizio stagione che riunisce le Commissioni Nazionali e i Comitati di Presidenza. Come di consueto, l'incontro è stato l'occasione per fare il punto della situazione in tema di motorismo storico in Italia e presentare i programmi per il 2026, anno particolarmente importante dato che coincide con il 60° anniversario della fondazione dell'Ente federale. Le celebrazioni ufficiali toccheranno l'apice nel mese di settembre sul circuito di Misano Adriatico con ASI Fest, che vedrà un nutrito programma con esposizioni statiche e attività dinamiche dedicate a ogni tipologia di veicolo. I lavori sono stati avviati dal presidente Alberto Scuro, fresco di elezione a capo della FIVA, organismo mondiale che coordina l'attività delle diverse federazioni nazionali: per la prima volta la carica spetta a un italiano e questo è motivo di orgoglio per tutto il nostro movimento. Particolare attenzione sarà riservata anche al tema "green", sul quale l'ASI si sta spendendo da tempo attraverso un gruppo di lavoro dedicato e al coinvolgimento dei giovani, tramite programmi mirati, per garantire un vitale ricambio generazionale in vista del futuro. Proprio su questo tema, il nostro sodalizio ha promosso un corso di formazione per restauratori, in collaborazione con l'istituto scolastico Ala Ponzzone Cimino, che si prefigge lo scopo di avvicinare nuove leve di appassionati all'attività di conservazione e ripristino dei veicoli d'epoca. All'assemblea di Firenze erano presenti per il CAVEC il presidente Claudio Pugnoli e Marco Morandi, recentemente nominato Commissario Nazionale Manifestazioni Auto.



Calendario eventi 2026

6 MARZO: Assemblea approvazione bilancio e elettiva

29 MARZO: Gita di Primavera con visita al Castello Mina della Scala di Casteldidone

10 MAGGIO: Evento "Lions Motor Show"

17 MAGGIO: Evento "Rotary Classiche Terre Padane"

6 GIUGNO: Micromotori in Circuito (a calendario ufficiale Automotoclub Storico Italiano)

7 GIUGNO: Sottocanna in Circuito (a calendario ufficiale Automotoclub Storico Italiano)

19-20-21 GIUGNO: Panda a Pandino

23 GIUGNO: In Vespa di Sera, V edizione (a calendario ufficiale Automotoclub Storico Italiano)

25 LUGLIO: Al Gir Dal Cantù - Montodine

LUGLIO: Giovedì d'estate

6 SETTEMBRE: 200 Miglia di Cremona (a calendario ufficiale Automotoclub Storico Italiano e Challenge Lombardia)

FINE SETTEMBRE: 40 Anni di Cavec - Giornata Nazionale del Veicolo d'Epoca

24 OTTOBRE: Seduta di omologazione moto

7 NOVEMBRE: Seduta di omologazione auto

26-28 NOVEMBRE: Trattori in Fiera (a calendario ufficiale Automotoclub Storico Italiano)

N-B. Il calendario potrebbe subire variazioni.

Per info e aggiornamenti consultare il sito www.cavec.it

“Rotary Classiche Terre Padane” 17 maggio 2026



Nella giornata di domenica 17 maggio 2026 i Rotary Club del Gruppo Terre Padane, in collaborazione con il CAVEC, organizzeranno il raduno turistico di auto d'epoca e “instant classic” denominato “Rotary Classiche Terre Padane”. La manifestazione, molto partecipata negli anni scorsi e che quest'anno arriva alla terza edizione, ha uno scopo benefico: verranno infatti raccolti fondi per il service rotariano internazionale “End Polio Now”, che da molti anni sostiene la lotta per debellare definitivamente il virus della poliomielite in tutto il mondo. Il percorso si snoderà partendo dal territorio di Soresina e, attraversando la città di Cremona (dove è prevista una sosta), giungerà nell'area del Casalasco, dove ci si fermerà tutti per il pranzo. Nel pomeriggio, come ormai da tradizione, ci sarà anche l'occasione di visitare qualche chicca nascosta del nostro territorio.

(Fabio Bosio - Foto Rotary Club)

LIONS CLUB TORRAZZO 10 maggio 2026



10 MAGGIO 2026
CREMONA
LIONS CLUB TORRAZZO
ORGANIZZA
LIONS MOTOR SHOW
PASSIONE FASCINO VELOCITÀ E SOLIDARIETÀ
PIAZZALE AZZURRI D'ITALIA - CREMONA
ore 9.00 inizio manifestazione e spettacoli - servizio cucina e street food
con il patrocinio del Comune di Cremona
maggiori info su <https://www.facebook.com/lctorrazzocremona/>



myASI



scarica subito
la nuova **APP** dell'ASI
per una passione
sempre più connessa!



- Sfoglia La Manovella
- Scopri le convenzioni
- Il tuo Club... in un touch!
- Controlla i tuoi certificati
- Trova l'evento più vicino a te
- La tua tessera ASI a portata di mano

Inseguiamo emozioni... certifichiamo passioni

TESSERAMENTO 2026 | Modalità di rinnovo

FORMULA BASE – FORMULA IN – FORMULA FULL - Rinnovo agevolato entro e non oltre il 31 marzo 2026

L'iscrizione comprende:

- iscrizione del socio all'Automotoclub Storico Italiano (A.S.I.);
- abbonamento in formato digitale alla rivista mensile dell'A.S.I. "La Manovella";
- abbonamento a "Claxon", rivista bimestrale del Club;
- partecipazione attiva alle attività del Club (raduni, manifestazioni, conferenze, ecc...);
- consulenza per le pratiche di certificazione dei veicoli.

Le Formule **BASE**, **IN** e **FULL** includeranno sempre l'invio digitale alla mail del tesserato de "La Manovella Web" mentre l'abbonamento a La Manovella cartacea potrà essere attivato, qualsiasi sia il tipo di formula prescelta, con un contributo aggiuntivo di € 5, come qui di seguito rappresentato:

FORMULA BASE:
Tessera + La Manovella web: € 120

FORMULA IN:
Tessera + La Manovella web + EA: € 130

FORMULA FULL:
Tessera + La Manovella web + EA: € 160

+

Eventuale
Integrazione
di euro 5,00
per La Manovella
cartacea

NOTE:

Per informazioni dettagliate sulle diverse tipologie di Formule, consultare il sito:
www.pertesicuro.com/ (sezione Servizi).

L'integrazione di € 5,00 per La Manovella cartacea è da aggiungere al momento del rinnovo.

Si ricorda che la tessera ha validità nell'anno di esecuzione del pagamento e decade sempre al 31.12 dell'anno in corso di validità.

Rinnovo quota tessera familiare: aggiungere € 50,00 indicando nella causale nome e cognome del familiare.

RINNOVO TRAMITE BOLLETTINO POSTALE

Con semplice bollettino postale in bianco, da compilare come segue, o con il bollettino allegato:

C/C POSTALE NUMERO: **93228955**

INTESTATO A: **C.A.V.E.C.**

CAUSALE: **Rinnovo tessera 2026**

ESEGUITO DA: **Nome e Cognome del tesserato per cui si rinnova la tessera.**

RINNOVO TRAMITE BONIFICO BANCARIO

IBAN: **IT33E0760111400000093228955**

INTESTATO A: **C.A.V.E.C.**

CAUSALE: **Rinnovo tessera 2026 + Nome e Cognome del tesserato per cui si rinnova la tessera.**

ORARI C.A.V.E.C

L'ufficio è aperto nei seguenti giorni: martedì, venerdì e sabato dalle 9.30 alle 12.00.

Lunedì, mercoledì, giovedì e domenica l'ufficio è chiuso.

VANTAGGI del socio CAVEC

L'iscrizione ad un Club federato ASI, com'è il Cavec, ti consente di usufruire dei vantaggi derivanti dalla Certificazione di Rilevanza Storica e Collezionistica disciplinati dall'Art. 60 del Codice della strada D.M. 17-12-2009 (circolazione in deroga alle limitazioni dei veicoli inquinanti, vantaggi fiscali e assicurativi) che altrimenti potrebbero decadere.

Essere iscritti al Cavec, inoltre, ti permette di condividere la tua passione e partecipare alle manifestazioni dedicate ai veicoli storici oltre che essere abbonato alle riviste "La Manovella" e "Claxon".

CLAXON

Direttore responsabile
SPERANGELO BANDERA

Segretaria di redazione
Maria Teresa Parma

Editore
Club Amatori Veicoli d'Epoca Cremona
Via del Macello 8/E • Cremona
Tel. 0372.748694 • info@cavec.it • www.cavec.it
Registrazione Tribunale di Cremona
n. 398 del 14/02/2004

Grafica e impaginazione
Ilenia Cresceri

Pubblicità
Cavec

Via del Macello 8 E - Tel. 0372 748694

Stampa
Fantigrafica Srl
Via delle Industrie, 38 • 26100 Cremona

Presidente
CLAUDIO PUGNOLI

Vicepresidente vicario
GIOVANNI ALVERGNA

Consiglieri
Mauro Gandini (segreteria),
Ettore Parma
Luca Pecorini
Andrea Salomoni
Michele Valorsi

Revisori
Alfredo Azzini, Maurizio Pini

Proviviri
Guido Barbieri, Claudio Mori

Commissari tecnici auto
Guido Barbieri, Francesco Ceretti, Claudio Mori, Gabriele Pizzelli, Mario Roberto Scala

Commissari tecnici moto
Claudio Mori, Paolo Nolli, Gabriele Pizzelli, Mario Roberto Scala,

Commissari tecnici autocarri
Francesco Ceretti

Commissari trattori e macchine agricole
Ettore Giuseppe Parma, Giacomo Telò

Commissari imbarcazioni
Ennio Manfredini, Mario Roberto Scala



Via delle Industrie, 38 • 26100 CREMONA • Tel. 0372 416701 • E-mail: commerciale@fantigrafica.it



FONDAZIONE GIORGIOCONTI
Via Mantova 38 C, 26100 Cremona / Tel. +39 0372.451929
E-mail: conti.c@fondazionegiorgioconti.eu
Web: www.fondazionegiorgioconti.eu

**Un gesto d'amore...
un bambino felice.**
Grazie di Cuore



VILLE D'ARFANTA

Vivi un'esperienza
indimenticabile
tra le colline
del Prosecco
Patrimonio
Unesco

